



→ Università degli studi del Molise

Spente 25 candeline Si «accendono» le lezioni



■ **CAMPOBASSO** Venticinque anni, adulta, fiera dei suoi «numeri» e soprattutto della fiducia che riscuote soprattutto oltre i confi-

ni regionali, con il passo verso altri alti traguardi. L'Università del Molise ha festeggiato ieri mattina.

→ a pagina 3



Gli studenti «Non vogliamo che l'Università sia un esamificio»

Andrea Lenzi «Gli atenei italiani sono sani e sempre sotto verifica»

La struttura Festeggiato il primo quarto di secolo, presentando i numeri relativi alla situazione delle Facoltà e annunciando iniziative e programmi per il futuro

Venticinque anni ma già grande

Ieri mattina la cerimonia inaugurale alla presenza del Consiglio nazionale

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO Venticinque anni, adulta, fiera dei suoi «numeri» e soprattutto della fiducia che riscuote soprattutto oltre i confini regionali, con il passo verso altri alti traguardi. L'Università del Molise ha festeggiato ieri mattina alla presenza del Consiglio nazionale universitario e delle massime autorità accademiche e istituzionali locali il suo compleanno dando di fatto il via alle lezioni da lunedì di tutti i corsi di laurea. Un appuntamento tradizionale non rituale, come ha tenuto a specificare il Rettore dell'Ateneo molisano prof. Giovanni Cannata in sede di presentazione dell'evento, che ieri nella sua reazione inaugurale ha tenuto a sottolineare «La cerimonia di quest'anno - ha detto - è particolare perchè scandisce un quarto di secolo da quando con la legge 590 del 14 agosto del 1982 veniva sancita l'istituzione del nostro Ateneo stabilendone la sede principale nel capoluogo regionale. Era la conclusione di un lungo cammino iniziato nelle aule parlamentari nel 1971 quando l'onorevole Remo Sammartino presentò in Parlamento l'emendamento nel quale rivendicava il diritto di

ogni regione italiana ad avere una propria università. Il documento venne approvato dall'Assemblea presieduta da Fanfani il 2 aprile. Quanta strada da allora. Oggi l'Ateneo è una comu-

nità ricca di decimilascettocento studenti». Un percorso, lungo, durato un quarto di secolo, che ha visto in prima linea i rettori succedutisi negli anni, il Senato accademico e gli enti locali soprattutto. E il prof. Cannata ha tenuto a evidenziare, quindi, il contributo della Regione soprattutto negli ultimi anni, l'attenzione data per la realizzazione di tante opere pubbliche e progetti per la formazione e la ricerca. La prolusione è stata affidata quest'anno al prof. Paolo Mauriello che ha trattato il tema «Geofisica e beni culturali: coincidenza

I RELATORI



Michele Piccirilli, presidente del consiglio degli studenti nel suo intervento rilancia la scommessa sull'ateneo molisano. Andrea Lenzi, presidente del Cun, si è soffermato sulla condizione dei ricercatori italiani e dei docenti nelle strutture universitarie



degli opposti?». Ha dedicato la sua relazione ai bambini della scuola Jovine di San Giuliano di Puglia travolti dal sisma del 2002. Il prof. Andrea Lenzi presidente del Consiglio nazionale universitario ha tenuto a sottolineare che l'università italiana è «sana sebbene manchi di risorse adeguate e sempre sotto esame». Il presidente della Regione Iorio nel suo intervento ha assicurato per il futuro la massima disponibilità dell'ente che rappresenta a collaborare con l'Ateneo molisano per l'ampliamento del parco strutturale universitario e dei servizi soprattutto agli studenti. Per quest'ultimi ha relazionato Michele Piccirilli, per il personale tecnico amministrativo Ida Oriunno.

Il Rettore

Ha annunciato

la realizzazione

di importanti servizi

Parlamento

l'emendamento nel quale rivendicava il diritto di



L'inaugurazione L'Ateneo molisano è cresciuto tantissimo dalla sua istituzione

28

Sono tanti i corsi di laurea attivati negli ultimi anni in Molise

10700

Gli studenti iscritti nell'anno accademico che sta per chiudersi

1400

I laureati per anno a conclusione del processo formativo

I numeri

L'Ateneo fa passi da gigante nell'offerta formativa

Venticinque anni di vita con un trend di crescita notevolissimo soprattutto negli ultimi anni quando l'offerta formativa è stata ampiamente allargata. Nel 1994 - '95 quando funzionavano solo le facoltà di agraria, economia e giurisprudenza il totale degli iscritti era di 4439 studenti, ad oggi senza contare le nuove domande che possono essere presentate sino a venerdì, sono di 10.677 unità di cui 766 ad agraria 672 ai corsi «Colozza», formazione primaria, 2702 ad Economia, 3300 a giurisprudenza 130 ad ingegneria, 184 a medicina e chirurgia, 429 a scienze del benessere, 741 a scienze matematiche fisiche e naturali e 1753 a scienze umane e sociali. Sono attualmente attive otto facoltà, 28 corsi di laurea e 16 corsi di laurea magistrale. L'Università svolge un servizio di didattica ad un bacino di utenza che per il 60 per cento è regionale mentre il restante è di origine extraregionale soprattutto campano e pugliese. Anche per quest'anno si prevede un ulteriore buon passo in avanti con un aumento dell'8-10 %.

Al.Cia.